

i m p r e s e g i o v a n i l i

Giugno 2012

Il quadro regionale

Al 30 giugno 2012 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole sono risultate 37.165, pari all'8,7 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica le ha di nuovo colpite duramente riducendone fortemente la consistenza. Rispetto alla stessa data del 2011 è stata registrata la perdita di 1.852 imprese, pari ad un calo del 4,7 per cento.

È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Gli effetti della difficile congiuntura sono stati molto meno gravi per le imprese non giovanili, che sono diminuite solo dello 0,3 per cento, con una variazione pari a -1.164 unità (tab. 1). In una fase di crisi la consistenza delle imprese giovanili risente, da un lato, di un ridotto apporto derivante dalla costituzione di nuove imprese mentre, dall'altro, resta continuo e costante il flusso in uscita determinato dall'invecchiamento dei soggetti considerati nella definizione delle imprese giovanili, flusso al quale si aggiungono le uscite determinate dalle difficoltà della crisi economica.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese giovanili hanno subito una contrazione di ampiezza minore, ma comunque consistente (-3,9 per cento) e sono risultate 578.739. Le altre imprese sono invece diminuite di solo lo 0,1 per cento. La quota di imprese giovanili in Italia (11,0 per cento) è più elevata di quella regionale. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza giovanile tra le imprese dell'Italia meridionale, strettamente connessa, tra l'altro, all'invecchiamento della popolazione, che cresce man mano che si risale la Penisola.

La maggiore presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Meridionali, nell'ordine: la Calabria (16,0 per cento del totale), la Campania (14,3 per cento), la Sicilia (14,3 per cento) e la Puglia (13,2 per cento). Sono solo 2 le regioni italiane con

una quota di imprese giovanili minore di quella regionale, nell'ordine il Friuli-Venezia Giulia (8,1 per cento) e il Trentino-Alto Adige (8,2 per cento).

La quota giovanile delle imprese in Emilia-Romagna risente del peso minore che i giovani hanno nella distribuzione per classi di età della popolazione e di un tasso di partecipazione giovanile più basso rispetto ai dati nazionali. Inoltre essa dipende sia da un tasso di occupazione giovanile regionale più elevato, che determina un minore ricorso a forme di auto-impiego, sia dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. L'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente dove il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza per uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale sia alcuni settori di attività, come in particolare il piccolo commercio al dettaglio tradizionale, sia alcune forme giuridiche delle imprese, come le ditte individuali, in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese giovanili.

Le imprese giovanili nel territorio

Le imprese attive giovanili sono diminuite in tutte le province dell'Emilia-Romagna (tab. 1). Le riduzioni percentualmente più rilevanti si sono registrate nelle province di Forlì-Cesena (-6,8 per cento, -239 unità) e di Piacenza (-5,9 per cento, -161 unità). La compagine delle imprese giovanili ferraresi ha invece mostrato una relativa maggiore resistenza, limitando la contrazione ad un -2,7 per cento (-86 unità), un calo inferiore anche rispetto alla tendenza nazionale, nonostante le altre imprese di Ferrara abbiano subito una contrazione più ampia della media regionale (-0,8

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro): a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche); b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni. In caso di consorzio si riterrà femminile quello che al sarà costituito per almeno il 51% da cooperative giovanili.

Tab. 1. Imprese attive, giovanili, altre e complessive per territorio, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. 30 giugno 2012.

Provincia	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso (1) giovane	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)
Bologna	6.911	7,9	18,6	-351	-4,8	80.610	20,7	-192	-0,2	87.521	20,5	-543	-0,6
Ferrara	3.050	8,9	8,2	-86	-2,7	31.060	8,0	-254	-0,8	34.110	8,0	-340	-1,0
Forlì-Cesena	3.292	8,2	8,9	-239	-6,8	36.891	9,5	-175	-0,5	40.183	9,4	-414	-1,0
Modena	5.601	8,2	15,1	-324	-5,5	62.442	16,0	120	0,2	68.043	16,0	-204	-0,3
Parma	3.768	8,8	10,1	-173	-4,4	39.207	10,1	-62	-0,2	42.975	10,1	-235	-0,5
Piacenza	2.568	9,0	6,9	-161	-5,9	26.032	6,7	-133	-0,5	28.600	6,7	-294	-1,0
Ravenna	3.118	8,3	8,4	-192	-5,8	34.252	8,8	-181	-0,5	37.370	8,8	-373	-1,0
Reggio Emilia	5.698	11,0	15,3	-223	-3,8	45.946	11,8	-591	-1,3	51.644	12,1	-814	-1,6
Rimini	3.159	8,7	8,5	-103	-3,2	32.989	8,5	304	0,9	36.148	8,5	201	0,6
Emilia-Romagna	37.165	8,7	100,0	-1.852	-4,7	389.429	100,0	-1.164	-0,3	426.594	100,0	-3.016	-0,7
Italia	578.739	11,0		-23.675	-3,9	4.675.604		-3.718	-0,1	5.254.343		-27.393	-0,5

(1) Tasso "giovane", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive. (2) Distribuzione percentuale provinciale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

per cento). In tutte le province il tasso di variazione delle imprese giovanili ha messo in luce un andamento molto peggiore di quello riferito alle altre imprese (non giovanili). La differenza tra i tassi è risultata più ampia, a sfavore di quelle giovanili, nelle province di Forlì-Cesena e Modena, mentre è stata più contenuta in provincia di Ferrara.

La quota delle imprese attive giovanili sul totale risulta decisamente più elevata in provincia di Reggio Emilia (11,0 per cento), un livello analogo alla media nazionale. Al contrario, il più basso tasso giovanile si registra tra le imprese delle province di Bologna (7,9 per cento), Forlì-Cesena e Modena, (8,2 per cento per entrambe).

La forma giuridica delle imprese giovanili

Le imprese giovanili sono costituite per la gran parte da ditte individuali, il 79,5 per cento, quindi da società di persone, pari al 10,1 per cento del totale, da società di capitale, il 9,1 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,3 del totale (tab. 2). Una percentuale particolarmente elevata delle imprese giovanili, sensibilmente maggiore rispetto a quella riferita alle altre imprese, è costituita da ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali.

L'evoluzione della consistenza delle imprese giovanili risente di un flusso in uscita pressoché costante e indipendente dall'andamento ciclico, in quanto determinato da fattori demografici. Si può quindi comprendere meglio come la riduzione delle imprese giovanili sia principalmente da attribuire alle ditte individuali, che hanno accusato una flessione del 4,3 per cento, pari a 1.329 unità, ma che la contrazione sia risultata notevolmente più intensa per le società di persone (-8,9 per cento, pari a 369 unità). Le società di capitale hanno mostrato un andamento in linea con quello delle ditte individuali (-4,3 per cento, pari a 150 unità). Al contrario la diminuzione delle imprese costituite sotto

altre forme, cooperative e consorzi, è risultata notevolmente più contenuta (-0,8 per cento).

A livello nazionale, la tendenza negativa delle imprese giovanili analizzata per forma giuridica, ha messo in luce un andamento negativo lievemente più contenuto di quello regionale per le ditte individuali, le società di persone e le cooperative e consorzi, ma più accentuato per le società di capitale.

Rispetto alla situazione emiliano-romagnola, la distribuzione per forma giuridica a livello nazionale mostra però una maggiore presenza delle società di capitali ed un minore rilievo per le società di persone, mentre il peso delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, è sostanzialmente analogo.

Le imprese giovanili nei settori di attività economica

A determinare la riduzione delle imprese giovanili hanno contribuito principalmente la caduta delle imprese delle costruzioni (-972 unità, -7,9 per cento), un settore in particolare difficoltà, e la contrazione di quelle del commercio (-307 unità, -3,4 per cento), che risente della debolezza della domanda (tab. 3). L'ampiezza relativa della riduzione è stata particolarmente notevole per le attività immobiliari (-11,0 per cento) e il già citato settore delle costruzioni. In senso opposto, incrementi degni di nota si sono avuti per le imprese attive nei servizi alla persona, ovvero gli altri servizi (+1,6 per cento) e nelle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (1,5 per cento).

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese giovanili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello delle costruzioni (15,2 per cento), quindi quelli dei servizi di alloggio e ristorazione (12,2 per cento) e del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (11,9 per cento).

Più in dettaglio, le imprese giovanili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività delle telecomunicazioni (23,8 per cento), della pesca e acquacoltura (19,9 per cento), dei lavori di costruzione specializzati (17,9 per cento), dei servizi per edifici e paesaggio (15,7 per cento) e dei servizi di ristorazione (13,4 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali il tasso giovanile risulta più elevato a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale, ma hanno una diversa posizione relativa e sono preceduti dall'aggregato delle altre attività di servizi, all'interno del quale l'insieme dei servizi alla persona registra una rilevante presenza di imprese giovanili. Il peso delle imprese giovanili nel settore delle costruzioni nazionale risulta

minore rispetto a quello assunto in ambito regionale (tab. 4).

Anche a livello nazionale, è stato il settore delle costruzioni (-9.263 unità, -7,2 per cento) a dare l'apporto più rilevante alla diminuzione delle imprese giovanili, seguito da quello del commercio (-5.990 unità, -3,3 per cento).

La quota delle imprese giovanili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nei settori delle attività artistiche e ricreative (di 5,6 punti percentuali), delle altre attività di servizi (di 4,6 punti), che comprendono i servizi alla persona, dell'agricoltura (di 3,4 punti) e del commercio (di 3,2 punti percentuali).

Tab. 2. Imprese attive, giovanili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 giugno 2012.

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	3.373	4,3	9,1	-150	-4,3	75.808	19,5	1.163	1,6	79.181	18,6	1.013	1,3
Società di persone	3.754	4,3	10,1	-369	-8,9	84.084	21,6	-494	-0,6	87.838	20,6	-863	-1,0
Ditte individuali	29.552	11,8	79,5	-1.329	-4,3	220.548	56,6	-2.040	-0,9	250.100	58,6	-3.369	-1,3
Altre forme societarie	486	5,1	1,3	-4	-0,8	8.987	2,3	205	2,3	9.473	2,2	201	2,2
Persona fisica	-	-	-	-	-	2	0,0	2	n.d.	2	0,0	2	n.d.
Totale	37.165	8,7	100,0	-1.852	-4,7	389.429	100,0	-1.164	-0,3	426.594	100,0	-3.016	-0,7
Italia													
Società di capitale	59.903	6,2	10,4	-3.093	-4,9	903.903	19,3	18.608	2,1	963.806	18,3	15.515	1,6
Società di persone	51.752	5,8	8,9	-4.256	-7,6	842.424	18,0	-6.838	-0,8	894.176	17,0	-11.094	-1,2
Ditte individuali	457.851	14,0	79,1	-16.266	-3,4	2.812.903	60,2	-15.483	-0,5	3.270.754	62,2	-31.749	-1,0
Altre forme societarie	9.233	7,4	1,6	-60	-0,6	116.280	2,5	-99	-0,1	125.513	2,4	-159	-0,1
Persona fisica	-	-	-	-	-	94	0,0	94	n.d.	94	0,0	94	n.d.
Totale	578.739	11,0	100,0	-23.675	-3,9	4.675.604	100,0	-3.718	-0,1	5.254.343	100,0	-27.393	-0,5

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. Emilia-Romagna, 30 giugno 2012.

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.316	3,5	6,2	-160	-6,5	63.989	16,4	-1.483	-2,3	66.305	15,5	-1.643	-2,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,0	0,0	1	100,0	206	0,1	-6	-2,8	208	0,0	-5	-2,3
Attività manifatturiere	3.002	6,2	8,1	-171	-5,4	45.053	11,6	-669	-1,5	48.055	11,3	-840	-1,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	20	3,5	0,1	4	25,0	557	0,1	172	44,7	577	0,1	176	43,9
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	29	4,9	0,1	6	26,1	567	0,1	6	1,1	596	0,1	12	2,1
Costruzioni	11.287	15,2	30,4	-972	-7,9	62.862	16,1	-44	-0,1	74.149	17,4	-1.016	-1,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	8.685	9,1	23,4	-307	-3,4	87.080	22,4	-564	-0,6	95.765	22,4	-871	-0,9
Trasporto e magazzinaggio	952	6,0	2,6	-42	-4,2	14.861	3,8	-280	-1,8	15.813	3,7	-322	-2,0
Servizi di alloggio e ristorazione	3.470	12,2	9,3	-64	-1,8	25.077	6,4	505	2,1	28.547	6,7	441	1,6
Servizi di informazione comunicazione	759	9,2	2,0	1	0,1	7.448	1,9	98	1,3	8.207	1,9	99	1,2
Attività finanziarie e assicurative	901	10,6	2,4	-52	-5,5	7.569	1,9	55	0,7	8.470	2,0	3	0,0
Attività immobiliari	972	3,5	2,6	-120	-11,0	26.632	6,8	370	1,4	27.604	6,5	250	0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.068	6,9	2,9	-7	-0,7	14.395	3,7	161	1,1	15.463	3,6	154	1,0
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.201	11,9	3,2	18	1,5	8.899	2,3	238	2,7	10.100	2,4	256	2,6
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-!
Istruzione	61	4,3	0,2	-24	-28,2	1.365	0,4	36	2,7	1.426	0,3	12	0,8
Sanita' e assistenza sociale	113	5,9	0,3	1	0,9	1.788	0,5	54	3,1	1.901	0,4	55	3,0
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	422	7,9	1,1	-18	-4,1	4.945	1,3	24	0,5	5.367	1,3	6	0,1
Altre attività di servizi	1.813	10,4	4,9	29	1,6	15.701	4,0	15	0,1	17.514	4,1	44	0,3
Imprese non classificate	92	17,5	0,2	25	37,3	434	0,1	148	51,7	526	0,1	173	49,0
Totale	37.165	8,7	100,0	-1.852	-4,7	389.429	100,0	-1.164	-0,3	426.594	100,0	-3.016	-0,7

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tassi di variazione. Italia, 30 giugno 2012.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	56.454	6,9	9,8	-3.177	-5,3	759.526	16,2	-19.873	-2,5	815.980	15,5	-23.050	-2,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	86	2,3	0,0	-6	-6,5	3.586	0,1	-108	-2,9	3.672	0,1	-114	-3,0
Attività manifatturiere	39.627	7,5	6,8	-3.475	-8,1	491.923	10,5	-7.254	-1,5	531.550	10,1	-10.729	-2,0
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	392	5,4	0,1	62	18,8	6.915	0,1	1.831	36,0	7.307	0,1	1.893	35,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	576	6,2	0,1	-30	-5,0	8.687	0,2	-34	-0,4	9.263	0,2	-64	-0,7
Costruzioni	118.750	14,5	20,5	-9.263	-7,2	702.153	15,0	-554	-0,1	820.903	15,6	-9.817	-1,2
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	173.512	12,2	30,0	-5.990	-3,3	1.243.336	26,6	501	0,0	1.416.848	27,0	-5.489	-0,4
Trasporto e magazzinaggio	12.314	7,6	2,1	-587	-4,6	149.013	3,2	-1.242	-0,8	161.327	3,1	-1.829	-1,1
Servizi di alloggio e ristorazione	52.137	14,8	9,0	255	0,5	300.530	6,4	6.748	2,3	352.667	6,7	7.003	2,0
Servizi di informazione comunicazione	12.953	11,7	2,2	-198	-1,5	98.160	2,1	1.243	1,3	111.113	2,1	1.045	0,9
Attività finanziarie e assicurative	14.087	12,9	2,4	-768	-5,2	94.877	2,0	667	0,7	108.964	2,1	-101	-0,1
Attività immobiliari	11.899	4,8	2,1	-1.016	-7,9	237.284	5,1	2.287	1,0	249.183	4,7	1.271	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16.888	9,7	2,9	-60	-0,4	157.945	3,4	2.431	1,6	174.833	3,3	2.371	1,4
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	21.032	14,5	3,6	495	2,4	123.848	2,6	3.018	2,5	144.880	2,8	3.513	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	57	0,0	-2	-3,4	57	0,0	-2	-3,4
Istruzione	1.700	7,0	0,3	-62	-3,5	22.571	0,5	596	2,7	24.271	0,5	534	2,2
Sanita' e assistenza sociale	2.707	8,9	0,5	-92	-3,3	27.679	0,6	806	3,0	30.386	0,6	714	2,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	7.928	13,4	1,4	68	0,9	51.029	1,1	1.164	2,3	58.957	1,1	1.232	2,1
Altre attività di servizi	33.171	14,9	5,7	-726	-2,1	189.120	4,0	1.396	0,7	222.291	4,2	670	0,3
Imprese non classificate	2.526	25,6	0,4	895	54,9	7.357	0,2	2.664	56,8	9.883	0,2	3.559	56,3
Totale	578.739	11,0	100,0	-23.675	-3,9	4.675.604	100,0	-3.718	-0,1	5.254.343	100,0	-27.393	-0,5

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.